

FAQ SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

(ultimo aggiornamento 25.11.2024)

Q 1. Riguardo i criteri di ammissibilità (CR04), il numero di piante ad ettaro per l'azione 1 "boschi naturaliformi" non dovrà essere inferiore a 1.100 con sesto libero, mentre per l'azione 2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole" il numero di piante ad ettaro non viene specificato (pag.14).

R1. Per l'azione 2 si conferma che non è prescritto un numero minimo di piante per ettaro.

Q 2. Riguardo ai criteri di ammissibilità (CR03), l'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto. Quindi è possibile imboschire particelle già dichiarate nel fascicolo aziendale come arboricoltura specializzata da legno oggetto di contributo ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92 e Reg. (CE) 1257/99 (misura H) con impegno concluso e percepire il contributo relativo ai costi di impianto e i relativi premi di manutenzione e mancato reddito come previsto dal bando?

R2. Nel caso di terreni già investiti da un precedente impianto di arboricoltura da legno, finanziato con i citati regolamenti, non bisogna confondere il periodo di impegno ai fini del pagamento della perdita di reddito, che è di 20 anni per il 2080 e la misura H, con il periodo di impegno legato alla conduzione dell'impianto fino alla maturità tecnica per il taglio e che è regolato dal piano di coltura e conservazione sottoscritto in sede di collaudo.

Pertanto, se l'impianto è giunto alla maturità tecnica ed è stato tagliato allora il terreno è ritornato all'uso precedente ed è libero per un nuovo impianto.

Q 3 È possibile ritenere ammissibili tra le spese relative alla messa in coltura dei suddetti terreni il taglio, rimozione ceppaie e allontanamento del materiale?

R3. Tra le spese per il nuovo impianto sono previste quelle di preparazione di un normale terreno libero, per cui le spese di taglio, rimozione delle ceppaie e sgombrato non sono ammissibili.

Q4 Per partecipare al bando dell'intervento SRD05 sono ammissibili terreni con un contratto di fitto di tre anni, da rinnovare alla scadenza, oppure la durata deve essere maggiore?

R4 Successivamente alla realizzazione dell'impianto è previsto un periodo di impegno di almeno 12 anni, e comunque legato al piano di coltura e conservazione, durante i quali il beneficiario presenta annualmente una domanda di pagamento per la manutenzione e la perdita di reddito.

Pertanto, bisognerà prorogare il contratto di affitto senza soluzione di continuità per la presentazione di dette domande pena la decadenza da ogni beneficio e la restituzione di quanto percepito per la realizzazione dell'impianto e l'eventuale pagamento di annualità di manutenzione e di perdita di reddito già percepite.

Q5. È possibile reimpiantare un terreno già oggetto di un precedente impianto di arboricoltura da legno che giunto al termine del turno colturale, o perché non più economicamente produttivo per avversità biotiche e/o abiotiche, sia stato tagliato senza essere ritornato ad un reale uso agricolo?

R5. R. Gli impianti finanziabili sono ammissibili per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 1) del bando: *“terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo”.*

Tale condizione è ribadita con il criterio di ammissibilità CR02: *“ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021”*, dove la «superficie agricola» include i seminativi, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie.

È chiaro, quindi, che è ammissibile, come previsto al criterio di ammissibilità CR03, il terreno precedentemente investito da un impianto di arboricoltura da legno reversibile al termine del turno colturale purché lo stesso terreno rientri nella citata definizione di terreno agricolo e cioè che sia stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni successivi al taglio. Se così non fosse non si giustificerebbe, tra l'altro, il riconoscimento del premio per il mancato reddito in quanto non si tratterebbe di terreno agricolo produttivo.

Q6. Nel 2023/2024 ho partecipato al bando PSR Campania 2014/2020 MISURA 19 - Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale Tipologia di intervento 4.4.1 “Prevenzione dei danni da fauna”, realizzando una recinzione su un terreno SEMINATIVO.

È possibile partecipare al bando dell'intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli “?

R6. I due investimenti sono indipendenti e compatibili, per cui può partecipare al bando dell'intervento SRD05 purché si tratti di un terreno agricolo ovvero di un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo.

Q7. Alla numerazione progressiva del bando alla pagina 10/41 nella tabella in essa riportata, al codice CR04, per il dettaglio del numero delle piante, per l'azione 1) si menziona che necessita un numero minimo di piantine pari a 1.100 per ettaro. Andando nell'azione 2) non vi è un numero minimo di piante da inserire per cui anche se si considera anche un numero di 100 piante per ettaro l'istanza dovrebbe essere ammissibile?

R7. Per l'azione 2 non è stato previsto un numero minimo di piante per ettaro per lasciare maggiore libertà di scelta al progettista, il quale deve comunque attenersi ai criteri per una buona progettazione di un impianto di arboricoltura da legno. In generale con un sesto troppo largo si perde la dominanza apicale favorendo lo sviluppo delle branche secondarie e originando tronchi da opera di lunghezza limitata. Si veda il documento pubblicato da Reterurale al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/6%252Fe%252F0%252FD.8336e65cf29ef0011ef9/P/BLOB%3AID%3D16738/E/pdf>

Pertanto, pensare di realizzare un impianto con un sesto di 10x10 mt come specie principale può essere condivisibile solo nella progettazione di un impianto policiclico nella cui interfila sono previste specie secondarie e accompagnatrici.

Q8. Dai tariffari in vigore il costo di una piantina è pari ad euro 1,54, mentre nei vivai il costo di una singola piantina di specie da legno è pari a minimo euro 3,00, se micorizzata certificata può arrivare anche a costare 20,00 euro, essendo una differenza spropositata di prezzo, sarebbe possibile prevedere l'acquisto delle piantine in base a dei preventivi forniti da vivai autorizzati, prevedendo un giusto prezzo corrispondente?

R. In mancanza di una corrispondente voce di costo nel prezzario LLPP è possibile fare un nuovo prezzo, ma nel caso specifico è certamente opportuno ed ammesso produrre tre preventivi per l'acquisto delle piante micorizzate.

R8. In mancanza di una corrispondente voce di costo nel prezzario LLPP è possibile fare un nuovo prezzo, ma nel caso specifico è certamente opportuno ed ammesso produrre tre preventivi per l'acquisto delle piante micorizzate.

Q9. Se chi fa l'impianto è un'azienda biologica, visto che nel bando biologico non è prevista la possibilità di mettere a premio l'arboricoltura da legno o impianti di tartufaie, andrebbe di certo a crearsi uno scostamento in domanda biologica, fino alla perdita dell'intero premio e la restituzione delle somme già incassate. Si chiede se si è previsto di far inserire l'arboricoltura da legno o impianti di tartufaie nel nuovo bando biologico? Si allega la tabella delle colture premiate nel biologico:

R9. Attualmente la coltura "arboricoltura da legno o tartufaia" non è prevista per il premio per il biologico.

Per le aziende che saranno o sono sotto impegno con il biologico è possibile:

1. con la domanda di sostegno/pagamento iniziale inserire l'intervento a 999;
2. con la domanda di conferma inserire, per le parcelle interessate, l'intervento a premio zero mantenendo, però, l'impegno a biologico sulle stesse. In questo modo le superfici ad arboricoltura da legno non concorrono alla riduzione del 20% della superficie con mantenimento dell'impegno biologico.

Q10. Se lo scasso verrà fatto a profondità superiore a 50 cm, in zona soggetta a vincolo idrogeologico, in fase di presentazione della domanda di sostegno, bisogna allegare la documentazione prevista dalla normativa vigente compreso di ricevuta di presentazione, oppure è possibile presentarla in un secondo momento e acquisire i pareri prima dell'inizio lavori?

Per la realizzazione della recinzione della recinzione perimetrale in base alle normative vigenti occorre presentare al comune una CILA, in fase di presentazione della domanda di sostegno, bisogna allegare la documentazione prevista dalla normativa vigente compreso di ricevuta di presentazione, oppure è possibile presentarla in un secondo momento e comunque prima dell'inizio lavori?

Per gli interventi ricadenti nelle aree della rete natura 2000 (ZPS) è necessaria qualche autorizzazione? se occorre in fase di presentazione della domanda di sostegno, bisogna allegare la documentazione prevista dalla normativa vigente compreso di ricevuta di presentazione, oppure è possibile presentarla in un secondo momento e acquisire i pareri prima dell'inizio lavori?

R10. Premesso quanto previsto al paragrafo 20 del bando, nel caso di pareri, nulla-osta e autorizzazioni, necessari per realizzazione del progetto di cui si chiede il finanziamento, nella domanda di aiuto vanno allegare le relative richieste inoltrate ai rispettivi uffici ed esplicitato nella relazione tecnica.